

Una settimana di eventi

Una mostra a cielo aperto sulle tracce di Piero Della Francesca. Così Pinuccio Sciola gioca col Rinascimento in piazza. **di Donatella Percivale**

Riflettori a San Sperarte

Benvenuti a San Sperarte" recitano i cartelloni piazzati all'entrata del paese regno delle pesche e delle pietre di Pinuccio Sciola. Per una settimana il centro storico di San Sperate si trasforma in museo a cielo aperto, con decine di giganografie, specchi e video installazioni dedicati a quel genio di Piero Della Francesca, uno che nel 1400 aveva già previsto il nuovo look dell'arte moderna. Sciola, lo scultore dall'aria sempre un po' imbronciata, in mezzo a tante sollecitazioni visive sembra ritrovare il sorriso bambino: è sua l'idea di partire da Della Francesca: «Anche se poi vorrei continuare con Giotto, Picasso, Klimt. L'idea è quella di fare uscire i capolavori dai musei e collocarli nel cuore della città, dove la gente si incontra e consuma: sguardi, ansie, felicità. L'arte o meglio, la non arte, esce dagli spazi classici e va incontro alla gente. Quella comune».

DOPO LA RASSEGNA dell'anno scorso dedicata a Narciso, Noarte quest'anno affronta il mondo delle contaminazioni, della rilettura, della riscrittura. Per ripensare Della Francesca gli organizzatori hanno chiamato quattro artisti capaci di cambiare pelle al classico: Gianluigi Colin, art director del Corsera che reinterpreta il maestro grazie alle foto anni '30 di August Sander; Danilo De Marco che presenta una serie di madri, apparentemente lontane dal lavoro del maestro, ma che al contrario rappresentano il segno della storia che si



Un'immagine tratta dal catalogo della mostra

Il dato

Quando l'arte non è arte

Non solo murales

Le tele del pittore diventano grandi quadri di strada, riproduzioni chiuse in cornici d'altri tempi. La Madonna dell'Ovo. La Madonna della Misericordia, i celebri ritratti. La Crocifissione escono dalle sale dei musei e, attraverso riproduzioni fedelissime, riempiono il paese. Da qui il gioco delle mostre, degli specchi e delle installazioni.

ripete nel presente; Mario Dondero, uno dei protagonisti della fotografia in Italia e che a San Sperate ripercorre un viaggio minimale sulle tracce di Della Francesca; Roberto Micheli, tra i giornalisti fondatori di Repubblica, autore di una ricerca che rivisita la poetica del genio rinascimentale. Articolato il calendario degli appuntamenti: questa mattina, alle 10.30, nella sala della biblioteca, la tavola rotonda "L'arte in periferia: la provincia internazionale", con interventi del poeta ungherese Szkaros e i critici Zorn, Demuro e Fenu. Al Museo del Crudo la mostra "A proposito di Piero", un percorso tra foto, pitture e nuove tecnologie con la supervisione scientifica

Opinione

Messaggi universali

Paolo Luppatelli
COORDINATORE DELLA MOSTRA

Mi piace l'idea di questo gruppo di amici che riflette sull'arte di Della Francesca, tentando di attualizzare la sua grandezza. Ha prodotto centinaia di interpretazioni che continuano a trovare il senso nel messaggio universale dell'artista rinascimentale, che rimane fondante. Colpisce oggi vedere la risposta del paese: c'è chi guarda, chi sorride, chi collabora e aiuta.

di Carlo Arturo Quintavalle.

Sempre nel cuore del paese, le installazioni "Gli anni della calce" di Nanni Pes, "Immaginarte" di Sergio Coppe, "Lamiere" di Mariano Corda e ancora performance, film clownerie. Tra i momenti più attesi, quello della notte di martedì, (ore 23) anniversario del trentennale della morte di Pasolini, un viaggio notturno intorno alla pietra ferita in un giardino megalitico scelto da Sciola. «Una scultura pensata come una pietra dilaniata e mai rimarginata».

Un viaggio nel fuoco, nelle parole, nelle rime e che termina in musica con il concerto per pianoforte e pietra protagonisti Scaccia e Sciola. ■

Cagliari

I collages di Leinardi in scena all'Exmà

Acquerelli, collages, acrilici di Ermanno Leinardi sono da martedì in mostra alla galleria Sottopiano, in via Seano a Cagliari. "Leinardi, dall'informale al tradizionale, 1960-1980" è il titolo della collezione esposta a cura di Sandro Giordano. Sette opere che testimoniano 20 anni di attività per l'artista nato in Toscana ma sardo d'adozione, oggi direttore del museo di Arte Contemporanea di Calasetta. Una lunga carriera artistica, con studi da autodidatta e una continua ricerca espressiva che passa per l'incisione, l'acquerello, i collages. Il nome di Leinardi è associato al "Gruppo Transazionale", quattro artisti (Ugo Ugo, Italo Utzeri, Tonino Casula, e lo stesso Leinardi) che nel 1966 si incontrano animati da uno stesso approccio sperimentale nella ricerca visiva, dalla volontà di modernizzare l'arte isolana con nuove suggestioni. Il movimento, la visione dinamica della realtà, il fluire incessante di elementi che interagiscono, la "transazione", appunto, sono al centro di una espressione figurale che riproduce forme e colori, luci e ombre. Rappresentazioni in apparenza statiche sono quelle di Leinardi, in realtà mosse da attente contrapposizioni e dinamismi: "la forma ellittica che si ripete, spiega l'artista, da l'idea del movimento, a differenza del cerchio che è perfetto ma immobile". Le opere saranno in mostra fino all'otto novembre, mentre per il marzo prossimo è prevista l'esposizione degli acquerelli di Leinardi all'Exmà di Cagliari. ■ FRA. MULAS